



TRIBUNALE ORDINARIO CAGLIARI	
UFFICIO G.I.P.	
PERVENUTO IL	
6	12 OTT. 2022

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL
TRIBUNALE DI CAGLIARI

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408/411 c.p.p., 125 e 126 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per le Indagini Preliminari
sede

Il Pubblico Ministero Dott.ssa Ginevra Grilletti, Procuratore della Repubblica

Visti gli atti del procedimento penale sopraindicato nei confronti di:

Comellini Luca Marco, nato a Roma il 24.08.1965 e residente a Gonnese, via Pertini-Frazione N.Figus n. 01/B, domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Giulio Murano sito a Roma in Viale Regina Margherita n. 157;

in relazione al reato di cui all' **art. 595 comma 3 c.p.**, commesso in data 01.12.2019 e accertato a Gonnese il 16.12.2020 ai danni di Trenta Elisabetta, nata a Velletri il 04.06.1967, residente a Roma in via Raimondo Montecuccoli n. 17, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Gianluca Cupini del Foro di Frosinone sito a Frosinone in via Piave n. 24;

procedimento iscritto nel registro delle notizie di cui all'art. 335 comma 1 c.p.p. in data 07.03.2022;

Difeso di Fiducia dall'Avv. Giulio Murano del Foro di Roma con studio in Roma, Viale Regina Margherita n. 157;

OSSERVA

Il procedimento trae origine dalla querela presentata il 29.02.2020 dalla dott.ssa Trenta Elisabetta, Ministro della Difesa della Repubblica Italiana dal giugno 2018 fino a settembre 2019, contro gli autori di svariati articoli, da ella ritenuti offensivi della sua reputazione, pubblicati su diverse testate giornalistiche e piattaforme di social network attraverso i quali veniva accusata, in particolare, di aver elargito immeritadamente premi ed onorificenze ad alti ufficiali.

In data 5.10.2021 la Procura di Roma trasmetteva per competenza territoriale ex art. 9 cpv cp a quella di Cagliari il fascicolo inerente Comellini Luca Marco, residente a Gonnese, iscritto nel registro degli indagati in quanto segretario del partito per la tutela dei Diritti dei Militari e Forze di Polizia e autore di un articolo pubblicato in data 01.12.2019 sul sito www.sindacatodeimilitari.org nel quale, richiamando precedenti articoli di stampa, contestava le scelte dell'allora Ministro che avevano portato *"chi senza aver fatto null'altro che il proprio lavoro, aveva potuto beneficiare di riconoscimenti che, nella logica militare, assumono un peso determinante negli avanzamenti di grado e quindi sulla futura carriera e retribuzione"* definendo i provvedimenti assunti di natura premiale *"irragionevoli, fantasiosi, con motivazioni capaci di trasformare l'ordinario in straordinario"*.

Encomi solenni che l'autore dell'articolo chiedeva che fossero verificati ritenendo che *"non fosse possibile che i destinatari di tali provvedimenti avessero tutti compiuto gesti e azioni di straordinario valore tali da farli prevalere rispetto a coloro che ogni giorno mettono a repentaglio la propria vita per combattere le mafie e le criminalità di ogni genere e si distinguono realmente per il loro operato oppure rispetto a quelli che rischiano la vita nelle missioni di guerra"* e

chiedendo, infine, all'attuale Ministro della Difesa, di fornire chiarimenti sui criteri adottati dall'ex Ministro Trenta per l'elargizione degli encomi da lei proposti.

La notizia di reato non è fondata.

Il difensore dell'indagato, nella memoria depositata presso la Procura di Roma, analizzava, a titolo esemplificativo, gli encomi solenni ad alcuni alti ufficiali elargiti dalla querelante, evidenziando che nella motivazione alla base degli stessi non fossero indicate attività "eccezionali", ma solo l'esecuzione dell'ordinaria attività di servizio in funzione dell'incarico ricevuto e del loro elevato grado, ragione per la quale il suo assistito aveva richiesto i sopraindicati chiarimenti.

Emergendo dunque con evidenza che l'indagato ha operato all'interno del diritto di critica in virtù della posizione da lui ricoperta, manifestando la propria opinione e usando un linguaggio mai sfociato in contumelie ed offese gratuite, senza mai trascendere in immotivati attacchi personali diretti a colpire sul piano individuale la figura della querelante (cosiddetto limite della continenza)

Visti gli artt. 408, 411 c.p.p., 125 D. Lg.vo 271/89.

CHIEDE

che il Giudice per le Indagini Preliminari di Cagliari, voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.
Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Cagliari, 26.01.2022

Il v.p.o Dott.ssa Francesca Locci

Francesca Locci

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Dott.ssa Ginevra Grilletti - Sost.)

Ginevra Grilletti

DEPOSITATO IN SEGRETERIA



IL CANCELLIERE
di Roberto Germano

6. 29.04.22